

A CURA DI ALESSANDRA RUCCI



Progettare una U.D.A.

Attività Conclusiva del Corso

A conclusione del corso ti chiediamo di progettare un'**Unità di Apprendimento** multidisciplinare che abbia come obiettivo/i una o più competenze del curriculum di educazione civica.

Potrai lavorare **individualmente** o **in gruppo**, se segui il corso con colleghi della tua scuola, simulando un'attività progettuale di Consiglio di Classe.

Ti chiediamo di **utilizzare gli strumenti di valutazione che hai conosciuto durante il corso.**

Ti chiediamo di utilizzare il format che ti abbiamo fornito (*modello adattato da Franca Da Re*), curando in particolare l'aspetto valutativo e la consegna del compito autentico alla classe.

In questa guida alla progettazione ti offriremo alcune indicazioni utili per completare al meglio la consegna.

Ti raccomandiamo di svolgere l'attività pensandola come un vero compito autentico per il docente, in modo da poterla utilizzare realmente in classe.

Cominciamo insieme, un passo alla volta!

PRIMA PARTE - La sintesi della progettazione

Dai all'Unità di Apprendimento un **titolo accattivante**, che possa catturare l'interesse e la curiosità degli studenti. Il titolo è il primo biglietto da visita con cui presenterai loro l'attività ed è importante che sia percepita come sfidante per suscitare la motivazione.

Sulla base dei principi della progettazione a ritroso, la prima cosa che focalizzerai sarà il **compito autentico** da far realizzare. Nella progettazione per competenze, infatti, non si parte dai contenuti di apprendimento, ma dalle competenze che si desidera attivare e dal compito in grado di renderle visibili. Il compito autentico è il prodotto di una molteplicità di attività preparatorie che si strutturano in una o più esperienze di apprendimento.

Fai attenzione a prevedere un compito autentico che sia effettivamente in grado di manifestare le **competenze** che ti sei proposto di promuovere e che elencherai suddividendole in competenze trasversali (quelle di educazione civica) e disciplinari, se presenti.

Le competenze che indicherai dovranno essere desunte dal curriculum del tuo Istituto (se è stato elaborato), diversamente dovranno essere riprese dai Framework che ti forniamo come corredo.

E' molto importante che le competenze obiettivo siano desunte da un framework riconosciuto; questo infatti ti dà la certezza di operare in un ambito di scientificità e sottrae ad ogni possibile ambiguità.

Oltre alle competenze indicherai anche **conoscenze** ed **abilità** ad esse sottese.

Ti consigliamo di indicare in grassetto la o le (massimo due) **competenze-focus del curriculum di educazione civica**; le altre saranno competenze correlate.

E' importante che il compito autentico che chiederai di svolgere sia focalizzato correttamente sulle competenze-focus.

Nella parte relativa alle **fasi di realizzazione**, ti consigliamo di strutturare le attività dell'U.D.A. sulla base del ciclo esperienziale di apprendimento (lancio, attivazione, elaborazione, riflessione, valutazione).

La fase del **lancio** è importantissima perchè innesca la curiosità e la motivazione. Puoi progettare la visione di un video, di un'immagine, la proposta di un caso, di un problema da risolvere, per i quali gli studenti comprendano di aver bisogno di maggiori competenze: quelle che raggiungeranno durante il percorso dell'U.D.A.

La fase dell'**attivazione** è quella in cui gli studenti acquisiranno le conoscenze e le abilità necessarie a svolgere il compito autentico. Corrisponde alla fase di allenamento prima di disputare una gara o di giocare una partita.

In questa fase gli studenti potranno lavorare individualmente o in gruppo e svolgere attività di studio e consolidamento. In questa fase è prevista anche la valutazione individuale sull'acquisizione di competenze e abilità.

La fase di **elaborazione** porterà alla realizzazione del prodotto autentico che, se complesso, può essere realizzato in piccoli gruppi cooperativi, avendo cura di strutturare accuratamente il lavoro.

Durante questa fase è importante che il docente osservi e monitori il lavoro, offrendo feedback ed eventuali suggerimenti. E' importante tenere un atteggiamento di equilibrio cercando di non essere invasivi per lasciare un ampio margine di creatività agli studenti, ma facendo attenzione all'eventuale verificarsi di errori di percorso. Se il lavoro è realizzato in gruppi cooperativi occorre elaborare uno **strumento di autovalutazione del lavoro di gruppo**.

La fase di **riflessione** prevede la restituzione e il commento sui prodotti autentici realizzati.

In questa fase può trovare spazio la peer-evaluation, magari raccogliendo i prodotti dei gruppi in un ambiente in cui possano essere commentati dalla comunità.

La peer-evaluation e i commenti dovrebbero, se previsti, essere condotti con strumenti strutturati.

Sempre in questa fase il docente svolgerà la **chiusura dell'attività**, fase importantissima di riepilogo e sistematizzazione degli apprendimenti, con il focus sui concetti portanti dell'attività e con il feedback sui lavori realizzati.

La **valutazione** permea tutto il sistema in quanto può svolgersi, in forma più tradizionale (come valutazione di conoscenze ed abilità), durante la fase di attivazione,

come valutazione formativa durante tutto lo svolgimento dell'U.D.A., ma in particolare nella fase di elaborazione, come autovalutazione al termine del lavoro di gruppo, come peer-evaluation durante la fase di riflessione e come valutazione autentica alla consegna del prodotto autentico.

Ti chiediamo, con la consegna del lavoro, di allegare la **rubrica di valutazione del prodotto autentico**, mentre gli altri strumenti sono facoltativi.

Sempre nella prima parte dell'U.D.A. indicherai i destinatari, i tempi previsti per la realizzazione, le metodologie che saranno utilizzate (ad es. apprendimento cooperativo, social reading, debate, studio di caso, ecc), gli strumenti utili, comprese anche le piattaforme digitali o le applicazioni usate sia nell'attività didattica che nella realizzazione del prodotto autentico.

La prima parte deve risultare come una sintesi chiara ed efficace della progettazione.

Le parti successive servono a declinare nel dettaglio le azioni e i tempi.



tratto dal corso online De Agostini Scuola "Insegnare Educazione Civica oggi"

SECONDA PARTE - La consegna agli studenti

La consegna agli studenti va considerata come l'**interfaccia** dell'Unità di Apprendimento verso gli studenti e pertanto non devi dimenticarti che ti stai rivolgendo a loro e che servono parole utili a spiegare con estrema chiarezza:

Il titolo: partirai dal titolo per introdurre l'argomento e gli apprendimenti oggetto dell'unità, cercando di catturare interesse e motivazione.

Che senso ha l'attività: perchè è importante svolgerla, che senso può avere nella vita degli studenti. Si tratta di una parte molto delicata in cui individuiamo gli agganci con la realtà e attualizziamo gli apprendimenti. Si tratta di fattori importantissimi per suscitare motivazione.

Cosa si chiede di fare: quali saranno, con ordine, le fasi di realizzazione dell'Unità di Apprendimento e in che modo ciascuna sarà condotta (individualmente, in gruppo).

Il prodotto autentico finale da realizzare, spiegando con chiarezza come dovrà essere realizzato, in termini di limiti e di rispondenza a determinate caratteristiche (a chi è rivolto, cosa deve contenere, che caratteristiche deve avere quanto a durata o quantità, ecc.), i tempi a disposizione per realizzarlo.

Con la consegna fornirai agli studenti anche la **rubrica di valutazione** del prodotto autentico.

Ricorda:

Una consegna ben strutturata, non ambigua e chiara in tutte le sue parti rappresenta un primo fattore determinante per la riuscita dell'attività.

Di volta in volta, per ogni parte dell'Unità di Apprendimento, dovranno essere forniti agli studenti tutti gli strumenti necessari ad accompagnare il suo lavoro, in particolare tutto ciò che serve a guidarlo e strutturarlo in maniera corretta.

E' indispensabile che la rubrica di valutazione sia fornita subito, in quanto si tratta di uno strumento fondamentale per orientare l'attività degli studenti nella giusta direzione.



TERZA PARTE - Dettagliare le azioni

La terza e ultima parte dell'Unità di apprendimento ti chiede di elaborare il **Piano di Lavoro** nel dettaglio.

Riprenderai quindi le **fasi di lavoro** già indicate nella prima parte dell'Unità, laddove ti abbiamo consigliato di utilizzare il ciclo esperienziale di apprendimento e le declinerai in dettaglio, specificando cosa è previsto in modo specifico, quali sono i compiti dei singoli attori, quali sono (se ce ne sono) i prodotti o gli esiti intermedi.

Se non sono previsti prodotti specifici, ogni fase di lavoro si propone in ogni caso un esito coerente: specificalo.

Se l'esito è destinato ad una valutazione, indica quale (diagnostica, formativa, sommativa, autovalutazione, feedback del docente, valutazione tra pari) e con quali strumenti (griglia, rubrica, scheda di autovalutazione, di valutazione tra pari, ecc), se non è destinato ad una valutazione puoi barrare la casella.

Da ultimo completerai il diagramma di GANTT per ciascuna delle fasi di lavoro previste.



Ricorda:

*Una buona progettazione richiede tempo,
ma non è mai tempo sprecato!*

Buon Lavoro!

